

Masterplan per i Comuni dell'alta Vallemaggia sull'arco temporale 2016-2030

Documento riassuntivo

24 ottobre 2017

Contenuto

1	Introduzione.....	3
1.1	Preambolo.....	3
1.2	Metodo	4
2	Obiettivi e progetti.....	5
2.1	Sguardo d'insieme.....	5
2.2	Asse di sviluppo Turismo.....	6
2.3	Asse di sviluppo Vivere in alta Vallemaggia.....	10
2.4	Asse di sviluppo Territorio dell'alta Vallemaggia	10
2.5	Progetti esterni agli assi di sviluppo	11
2.6	Progetti di carattere «politico»	11
2.7	Progetti «faro»	13
2.8	Contesto dinamico.....	14
3	Governance.....	15
4	Finanziamento	16
4.1	Progetti	16
4.2	Governance	16
5	Prossimi passi.....	17

1 Introduzione

1.1 Preambolo

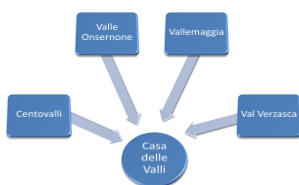
Contesto

Il primo gennaio 2008 è entrata in vigore la Nuova Politica Regionale (oggi chiamata Politica economica regionale, PER) sostituendo la vecchia Legge federale sull'aiuto agli investimenti nelle regioni montane (LIM) che dal 1974 disciplinava l'attribuzione di sostegni finanziari per la realizzazione di infrastrutture di base nelle regioni di montagna. La LIM rese possibile, anche in alta Vallemaggia, la realizzazione di collegamenti stradali, canalizzazioni, edifici scolastici, ecc. e permise alla branca delle costruzioni di svilupparsi. Con il passare degli anni le infrastrutture devono tuttavia venir risanate; per rispondere a queste esigenze sono necessarie delle risorse finanziarie che spesso non possono essere generate dalle infrastrutture stesse. Il cambiamento strutturale e d'impostazione della tipologia di progetti sostenuti non ha quindi tardato a manifestarsi, come logica conseguenza del nuovo contesto in cui ci si trovava ad operare. La PER ha quindi un nuovo concetto di sostegno, non più destinato alla costruzione di infrastrutture bensì alla realizzazione di iniziative locali che permettono di generare valore aggiunto, soprattutto nel turismo e in settori affini.

La messa in pratica della legge è di competenza dei Cantoni che elaborano un programma sugli otto anni. Per gli anni 2012-2015, nell'ambito del suo Programma d'attuazione, il Cantone Ticino ha allestito una serie di interventi volti riposizionare le zone periferiche, fra cui l'allestimento per ogni zona di un piano di sviluppo locale (*masterplan*). In una seconda fase (2016-2030) esso prevede il finanziamento di progetti coerenti con i masterplan (nel suo ambito temporale).

Oltre all'alta Vallemaggia, anche la Valle di Blenio, la Valle Verzasca, la Valle Onsernone e le Centovalli hanno allestito, o stanno allestendo, un masterplan.

Per promuovere lo scambio di idee e lo sviluppo di potenziali progetti comuni laddove possibile, l'Ente Regionale per lo Sviluppo del Locarnese e Vallemaggia (ERS-LVM) ha istituito un tavolo di discussione comune alle quattro zone situate nel Locarnese. Un primo frutto del lavoro svolto è la condivisione del progetto comune descritto qui sotto.



S70 Casa delle Valli Creazione in una zona centrale di Locarno di un luogo dove vendere prodotti tipici e pubblicizzare il territorio delle quattro Valli del Locarnese. Un luogo facilmente accessibile, innovativo e che possa fungere da «meraviglia» e stimolare, grazie ad esperienze anche sensoriali, la voglia di visitare le Valli del Locarnese, come turista, ma anche come luogo di residenza.

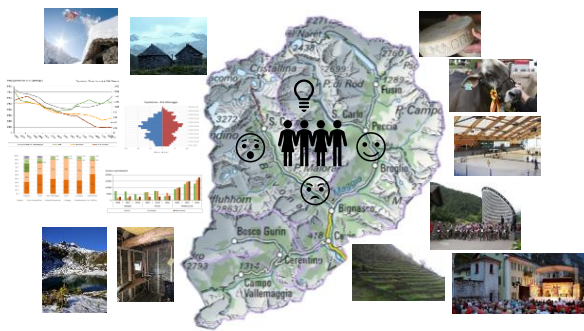
Masterplan alta Vallemaggia

Promotrice del masterplan alta Vallemaggia è l'Associazione dei Comuni e Municipi valmaggesi (ASCOVAM) con i Municipi dei Comuni dell'alta Vallemaggia che assieme hanno costituito un'organizzazione *ad hoc* con il compito, le competenze e i mezzi finanziari per gestire autonomamente il progetto.

Il lavoro di elaborazione del masterplan è stato accompagnato dalla ditta di consulenza Flury&Giuliani GmbH con sede a Zurigo e Bellinzona, specializzata in economia agraria ed economia regionale. Essa si è occupata di coordinare lo studio in collaborazione con i gruppi di lavoro sul territorio:

- un gruppo nucleo, composto di tre persone in rappresentanza del territorio e del responsabile dell'Antenna Vallemaggia (braccio operativo dell'Ente regionale per lo sviluppo Locarnese e Vallemaggia e dell'Associazione dei Comuni di Vallemaggia);
- un gruppo d'accompagnamento, composto di 12-15 persone rappresentanti degli organi dei Comuni dell'alta Vallemaggia e di aziende, enti e organizzazioni particolarmente attive sul territorio.

1.2 Metodo



La concretizzazione del masterplan e il raggiungimento dei suoi obiettivi è possibile solo se la sua protagonista, quindi tutta la popolazione dell'alta Vallemaggia, ne condivide i principi, ci crede ed è decisa a collaborare alla sua realizzazione. Questo presupposto ha assunto un ruolo centrale durante tutto lo studio, impostato quindi secondo una procedura che cerca di valorizzare tutte le informazioni ottenute dal territorio connettendole e strutturandole in un sistema.

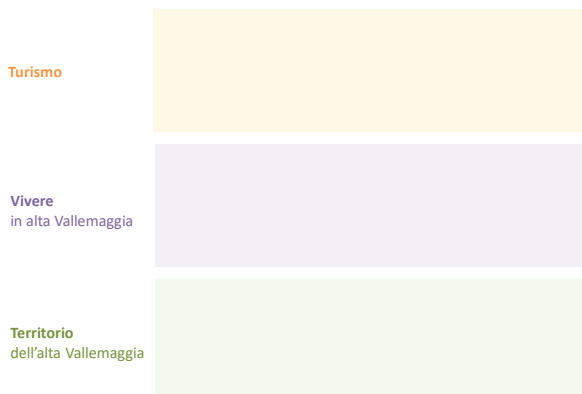


Attraverso serate pubbliche, colloqui bilaterali con promotori locali e incontri con i gruppi di lavoro, si sono raccolte informazioni su iniziative realizzate, idee di progetto, insuccessi, timori, difficoltà, desideri e sogni riguardo al futuro dell'alta Vallemaggia. Questo quadro d'insieme, in costante aggiornamento, ha funto da base per tutti gli elementi del masterplan. Flury&Giuliani GmbH e i gruppi di lavoro si sono occupati di ordinare il mosaico di informazioni, completarlo, condensarlo in una chiara visione strategica e di creare le condizioni quadro affinché possa essere realizzata.

2 Obiettivi e progetti

2.1 Sguardo d'insieme

Assi di sviluppo



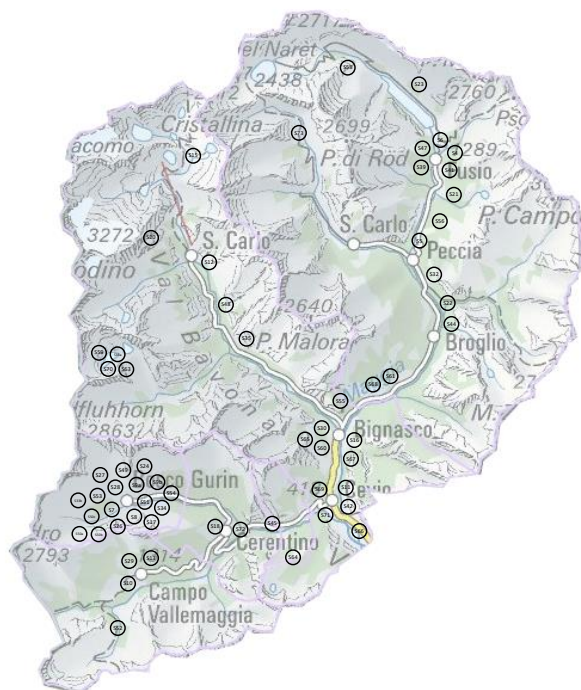
Gli obiettivi del masterplan alta Vallemaggia (presentati sotto) hanno dato forma a tre assi di sviluppo:

- Il Turismo;
- Il «Vivere» in alta Vallemaggia, quindi l'alta Vallemaggia come luogo di residenza e di lavoro;
- Il Territorio dell'alta Vallemaggia, composto delle sue ricchezze naturali e da quelle realizzate dall'uomo.

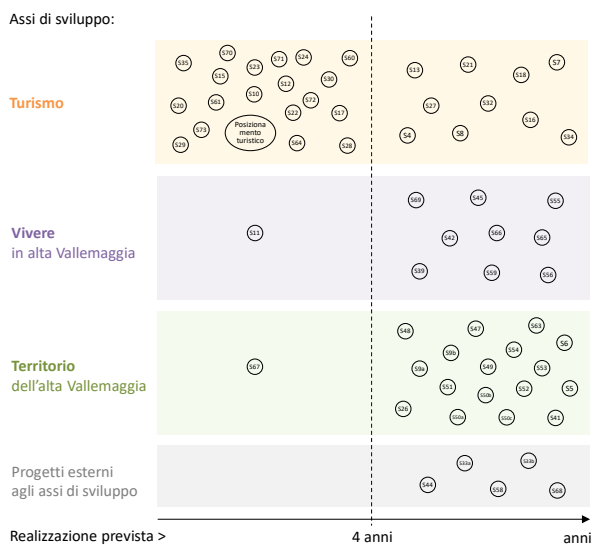
Progetti

Un lavoro di ricerca comprendente riunioni plenarie con la popolazione, incontri dei gruppi di lavoro del masterplan e interviste a singoli promotori ha generato un grande insieme di iniziative progettuali (62 in tutto) variegata e ben distribuite in tutti i comprensori della regione di studio; dimostrazione della vitalità e forte progettualità presenti in alta Vallemaggia. Per ogni progetto è stata allestita una scheda¹.

Obiettivo del masterplan è di portare tutti i progetti a realizzazione e di metterli in rete secondo gli obiettivi dei rispettivi assi di sviluppo. Provenendo da una realtà dinamica, essi si trovano tuttavia in stati d'avanzamento differenti: alcuni sono prossimi alla realizzazione, altri si trovano allo stato di idea. Questa premessa influenza le tempistiche di progettazione, rispettivamente di realizzazione.



¹ Abbreviate nelle figure con la lettera «S».



I gruppi di lavoro hanno categorizzato i progetti secondo l'asse di sviluppo e il loro potenziale ad essere realizzati nell'arco di quattro (2+2²) anni (22 progetti sui 62 totali). I fattori considerati sono stati lo stato d'avanzamento, la forza del promotore, la motivazione del promotore (etica, ecologica, finanziaria) e il consenso attorno al progetto.

Per accelerare i tempi, per i progetti realizzabili nel primo quadriennio i gruppi di lavoro hanno già dato avvio all'accompagnamento dei promotori nella progettazione di dettaglio. Per gli altri progetti ci si è invece limitati alla registrazione delle informazioni. Per questi ultimi l'accompagnamento sarà affidata alla squadra di coordinazione (*governance*) responsabile di continuare tutto quanto iniziato con l'elaborazione del masterplan (cfr. capitolo 3).

2.2 Asse di sviluppo Turismo

Obiettivi e strategia «100% alta Vallemaggia»

In ambito turistico, si intende consolidare l'offerta esistente tramite la realizzazione di progetti presenti sul territorio che permettono di valorizzare le «eccellenze» dell'alta Vallemaggia secondo le richieste dei suoi visitatori (*target*).

Grazie alla sua localizzazione periferica ai piedi delle alte vette ticinesi, alle ripide e meno ripide fiancate delle montagne e alle numerose valli laterali ognuna con le proprie particolarità, l'alta Vallemaggia è una regione alpina in grado di offrire al suo interno una varietà di eccellenze unica:

- le rocce e il ghiacciaio tipici per l'alta montagna;
- i laghi, i boschi di castagni, faggi e larici e i pascoli della media montagna;
- i nuclei dei villaggi e altre testimonianze storiche che permettono al visitatore di immergersi in ben due culture: quella ticinese e quella walser;
- gli impianti di risalita che oltre a «permettere la fruizione del territorio in totale libertà e in maniera capillare»³, offrono attività invernali ed estive adeguate ai bambini e ai giovani.

Non da ultimo in alta Vallemaggia tutte queste eccellenze naturali e paesaggistiche convivono, vengono utilizzate e valorizzate da una popolazione che vi abita, vi lavora, si sposta e rende la regione vitale.



² 2+2 anni secondo la disponibilità di finanziamento degli enti cantonali: dopo i primi 2 anni, previa valutazione positiva dell'operato svolto e su richiesta del promotore del masterplan, sarà possibile prolungare il finanziamento di altri 2 anni

³ Documento strategico dell'Organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli (2016)

Progetti

Per questo asse di sviluppo lo studio ha individuato 30 progetti, di cui 20 realizzabili nel primo quadriennio.

I progetti realizzabili nel primo quadriennio sono descritti brevemente in seguito; quelli che si trovano in maturazione sono elencati nella tabella che si trova nell'Annesso 1. Nell'Annesso 2 si trova pure uno schema che mostra la distribuzione geografica nella regione dei progetti dell'asse di sviluppo turismo secondo la strategia «100% alta Vallemaggia».



S20 Via Alta della Vallemaggia Consolidamento dell'iniziativa della Via Alta⁴ prolungando l'attuale trekking dal suo arrivo a Fusio fino a Cimalmotto e poi verso la bassa Vallemaggia lungo il crinale posto sul lato destro della Vallemaggia. Promotore: Associazione Via Alta Vallemaggia con la collaborazione di: Organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli, Antenna Vallemaggia.



S61 Gestione e ampliamento albergo diffuso a Brontallo Miglioramento e ampliamento strutturale delle attività di accoglienza a Brontallo paese con un centro che comprende una piccola piscina e un'area fitness (se il progetto del Centro sportivo di Bignasco, cfr. sotto, dovesse arenarsi). Promotore: Fondazione monti e paesaggio (Brontallo).



S29 Percorsi didattici Campo Vallemaggia Realizzazione di due percorsi didattici, dedicati alla grande frana di scivolamento e alle particolarità naturali e culturali, che permettano di scoprire le località di Campo Vallemaggia e Cimalmotto. Promotore: Patriziato di Campo Vallemaggia.



S35 Progetto Predascia 2017-2020 Ripristino di un terreno nei pressi della cascata di Foroglio, creazione di uno spazio per manifestazioni culturali (concerti, serate letterarie, ...) e di un percorso della memoria dedicato agli anni della seconda guerra mondiale in cui le Gerre di Foroglio furono centro di un grande cantiere legato alla legna e al carbone. Promotore: Agenzia Kay, Caveragno.



S22 Centro sportivo Lavizzara come elemento fulcro delle attività turistiche Promozione dell'utilizzazione estiva del Centro sportivo Lavizzara di Prato Sornico e consolidamento del suo ruolo di coordinamento per l'offerta sportiva e turistica della Lavizzara, attraverso la creazione di un'équipe formata da un coordinatore e una squadra di operatori. Promotore: Comune di Lavizzara; Società Pattinaggio Lavizzara; altre società attive in alta Vallemaggia.

⁴ <http://www.vialtavallemaggia.ch/lang1/index.html>



S15 Creazione di un agriturismo a Lielp (Alpe Robiei) Rinnovo, senza toccare l'aspetto esterno, degli stabili del Corte Lielp in forma di agriturismo (10-12 posti letto). Promotore: Patriziato di Bignasco.



S10 Ristrutturazione Pensione Alpina Cimalmotto per escursionisti Ristrutturazione della «Pensione Alpina» di Cimalmotto quale struttura di alloggio (standard capanne alpine) orientata ad ospitare escursionisti, gruppi e anche famiglie (40 posti letto). Promotore: Centrale Elettrica di Campo Vallemaggia.



S12 Recupero e gestione del comparto «Casa Begnudini» Ristrutturazione di Casa Begnudini a San Carlo in Val Bavona quale piccolo rifugio per gruppi (10-15 posti letto) legati alle attività di gestione del paesaggio della Fondazione Valle Bavona. Promotore: Fondazione Val Bavona.



S23 Valorizzazione della Valle del Sambuco Realizzazione a tappe degli interventi proposti dalla ditta di consulenza C2B Consulting nel 2011, tutti collegati alla presenza della strada che collega Fusio con il Lago del Naret e con un concetto di mobilità nel rispetto dell'ambiente coniugato con l'energia pulita prodotta dagli impianti idroelettrici della zona. Gli interventi pianificati per il primo quadriennio sono la creazione di una struttura adeguata per l'infopoint di Fusio e la creazione di un percorso didattico. Pianificato è però pure lo sviluppo dell'offerta per mountain bike. Promotore: Gruppo di lavoro per la promozione turistica della Valle del Sambuco composto da rappresentanti del Comune Lavizzara, Ofima, Organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli, Cantone, Patriziato di Fusio, gestore dell'Alpe Campo la Torba e il proprietario dell'attuale infopoint di Fusio.



S64 Valorizzazione paesaggistica della Valle Sascola Recupero di alcuni stabili della tradizione alpestre e di alcune superfici inselvatichite e promozione del territorio con la creazione di un itinerario didattico e la sistemazione puntuale dei sentieri in merito agli oggetti più rilevanti dal punto di vista paesaggistico. Promotore: Patriziato di Cevio e Linescio.



S72 Cà Vegia Cerentino Restauro conservativo di una vecchia casa del 1600 e messa a disposizione per soggiorni settecenteschi indirizzati a famiglie o gruppi di massimo 10 persone. Il restauro esterno è già stato eseguito. Promotore: Adriano Beroggi, Associazione per la protezione del patrimonio artistico e architettonico di Valmaggia (APAV).



S17 Ampliamento complesso alberghiero Bosco Gurin Ampliamento del complesso alberghiero con servizi che vanno al di là dell'alloggio fra cui un'area wellness e fitness a misura della regione, un infopoint della Valle Rovana, un archivio Walser e un riscaldamento a legna per la produzione di calore per tutto il quartiere. Promotore: Gruppo Frapolli Bosco Gurin.



S28 Installazione di una slittovia smontabile a Rossboda, Bosco Gurin Installazione di una slittovia estiva e in sinergia con essa, grazie all'utilizzo estivo del ristorante Rossboda, apertura del mercato eno-gastronomico interessando nuovi segmenti di clientela che non utilizzano la capanna. Promotore: Gruppo Frapolli Bosco Gurin.



S30 Centro sportivo Bignasco Realizzazione nella zona sportiva di Bignasco di una piscina coperta architettonicamente concepita in modo da poterla sfruttare sia per scopi formativi, sia per scopi terapeutici come pure per scopi turistici. Promotore: Municipio di Cevio.



S60 Promozione utilizzo legname per turbina a elettricità e calore Realizzazione di una turbina a vapore per la produzione di elettricità mediante la combustione del legname non smerciabile accumulato dall'Azienda forestale AFOP di Cevio. Il calore prodotto basterebbe per riscaldare 50 economie domestiche e/o la pianificata piscina di Bignasco. Promotore: AFOP Azienda forestale.



S71 Albergo Basodino Cevio Ripresa dello studio di fattibilità realizzato nel 2012-13 dalla Società di credito alberghiero su mandato dell'Antenna Vallemaggia per la ristrutturazione dell'Albergo Basodino di Cevio quale struttura di alloggio. Promotore: da definire.



S73 Percorsi agrituristici alpestri Creazione di percorsi agrituristici su 5 alpeggi dell'alta Vallemaggia: Vacarisc-Mognola, Zaria, Campo la Torba, Bolla-Froda e Robiei. Promotore: Società agricola Valmaggese, gestori degli alpeggi coinvolti.



S24 Percorso didattico Bawald Pubblicazione di un documento per far conoscere le particolarità della zona e promuovere il nuovo percorso escursionistico che raggiunge la località di Bawald sopra Bosco Gurin, realizzato nel 2017. Promotore: Associazione Paesaggio Bosco Gurin.



Centro internazionale di Scultura⁵ Realizzazione del Centro internazionale di Scultura a Peccia che comprende un ampio padiglione per esposizioni, conferenze e attività degli sponsor e cinque atelier che verranno attribuiti annualmente, come borsa di studio, ad artisti dediti all'arte tridimensionale. L'area di lavoro e il padiglione delle conferenze sono allo stesso tempo luogo di lavoro e palcoscenico. Promotore: Fondazione internazionale per la scultura.

2.3 Asse di sviluppo Vivere in alta Vallemaggia

Obiettivi e strategia

Nell'ambito del «Vivere in alta Vallemaggia», l'alta Vallemaggia vuole rimanere una regione vitale e unita, popolata da abitanti che hanno scelto in modo consapevole di abitarvi perché ne apprezzano le peculiarità, fra cui anche la bassa densità abitativa e il carattere «non urbano» della zona.

Progetti

Per questo asse di sviluppo lo studio ha individuato 10 progetti, di cui 1 realizzabile nel primo quadriennio.

Il progetto realizzabile nel primo quadriennio è descritto brevemente in seguito; quelli che si trovano in maturazione sono consultabili nella tabella che si trova nell'Annesso 1.



S11 Artis: Promozione e vendita dei prodotti artigianali e agroalimentari Monitoraggio dell'evoluzione del decreto legge a sostegno dell'artigianato che garantisce il pagamento dell'affitto dei locali che ospitano l'attività del negozio dell'artigianato Artis a Cevio. Se lo scenario dovesse evolvere negativamente, si prevede di trovare una soluzione finanziaria a copertura dei costi di affitto e/o una nuova soluzione logistica che soddisfi i criteri di localizzazione attuali. La soluzione logistica rappresenterebbe un'occasione per riprendere il progetto di rilancio della Piazza di Cevio (S69). Promotore: Associazione Artis, Cevio.

2.4 Asse di sviluppo Territorio dell'alta Vallemaggia

Obiettivi e strategia

Nell'ambito del territorio si intende salvaguardare il territorio dell'alta Vallemaggia affinché esso rimanga un elemento di attrazione, sviluppando il ruolo dell'agricoltura nella cura del paesaggio e conservando il patrimonio del costruito ricavandone al contempo un aumento dell'offerta.

⁵ La realizzazione di questo progetto è pure prevista entro i prossimi quattro anni. La progettazione e realizzazione sono esterne al masterplan, tuttavia il progetto ha un grande potenziale d'impatto sul turismo dell'alta Vallemaggia

Progetti

Per questo asse di sviluppo lo studio ha individuato 18 progetti, di cui 1 realizzabile nel primo quadriennio.

Il progetto realizzabile nel primo quadriennio è descritto brevemente in seguito; quelli che si trovano in maturazione sono consultabili nella tabella che si trova nell'Annesso 1.



S67 Azienda agricola Cevio Primo passo per lanciare il progetto pilota di azienda agricola per la cura del territorio (S48). Costruzione da parte di un giovane agricoltore di una stalla per l'allevamento di vacche da latte a Cevio e consolidamento aziendale. Nell'ambito del masterplan si intende in seguito lanciare una collaborazione con la Fondazione Val Bavona per la cura del territorio. È auspicabile un'estensione futura su altri territori in collaborazione con altri attori agricoli. Promotori: M. Ambrosini e Fondazione Val Bavona.

2.5 Progetti esterni agli assi di sviluppo

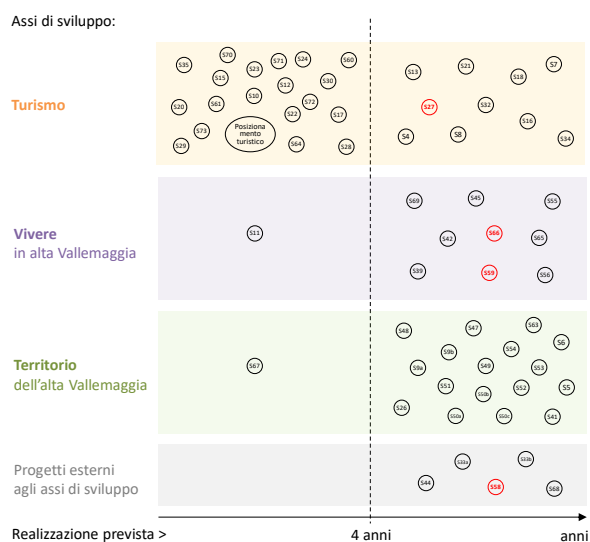
Per alcuni progetti non è stata possibile un'attribuzione netta ad uno degli assi di sviluppo, poiché potrebbero inserirsi in più di un asse o poiché hanno un carattere più generale. I progetti (5) sono consultabili nella tabella che si trova nell'Annesso 1.

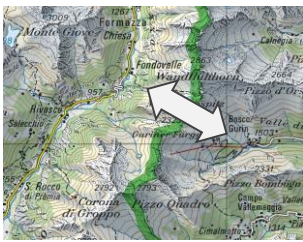
2.6 Progetti di carattere «politico»

Alcuni progetti inseriti negli assi di sviluppo o esterni ad essi presentano delle questioni di sviluppo dei territori periferici in generale che superano le sole competenze del masterplan (in rosso nella figura). Ciò nonostante, questi progetti e soprattutto gli obiettivi legati a essi sono condivisi e supportati localmente.

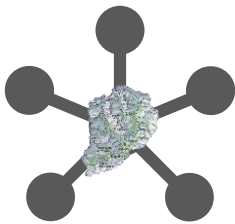
Benché raggiungibili solo a lungo termine, è importante una loro immediata tematizzazione nell'ambito del masterplan, per il sostegno che hanno localmente e perché il masterplan rappresenta l'occasione ideale per dare avvio ai discorsi, in parte ampi, che vanno fatti in sede di avvicinamento ai progetti di questa categoria.

I progetti (4 in tutto) sono presentati in seguito.





S27 Costruzione della funicolare tra Bosco Gurin (Svizzera) e la Val Formazza (Italia) (asse di sviluppo Turismo) Una funicolare fra Bosco Gurin e la Val Formazza permetterebbe di collegare l'alta Vallemaggia con l'asse del Lötschberg (Domodossola) e contribuire a un circuito alpino insieme al progetto di collegamento dell'alta Vallemaggia con la Val Leventina (S58, cfr. sotto). Essa permetterebbe di creare delle sinergie con la regione turistica della Val Formazza. Promotore: Gruppo Frapolli, Bosco Gurin.



S59 Potenziamento dei servizi di comunicazione nell'Alta Vallemaggia (asse di sviluppo Vivere in alta Vallemaggia) Per l'alta Vallemaggia è stato individuato come essenziale il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione («banda larga»). Questo sviluppo è ritenuto importante dalla popolazione poiché permetterebbe di migliorare le condizioni quadro per le attività presenti sul territorio.



S66 Collegamento verso sud e all'interno dell'alta Vallemaggia (asse di sviluppo Vivere in alta Vallemaggia) Da una parte si intende approfondire il tema dei collegamenti verso sud, valutando sistemi innovativi o il ritorno al trasporto su rotaia. Parallelamente si potranno valutare le possibilità di collegamenti diretti Locarno-Cevio in determinati momenti della giornata e dell'anno. Dall'altra è urgente ideare un nuovo modo di concepire i trasporti in questo comparto. Un'indagine tra la popolazione locale potrebbe definire i bisogni reali di quest'ultima ed aiutare alla concezione di un progetto concreto, che porti non solo turismo di qualità ma anche posti di lavoro.



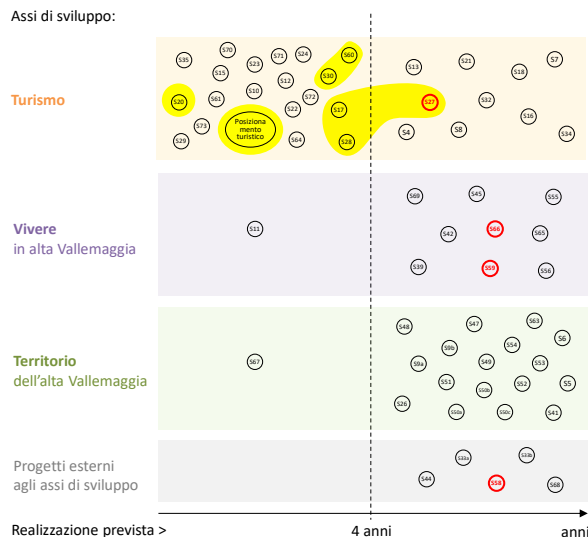
S58 Collegamento interregionale Vallemaggia-Leventina (progetto che interessa sia l'asse di sviluppo Turismo sia l'asse di sviluppo Vivere in alta Vallemaggia) I gruppi di lavoro del masterplan auspicano in modo piuttosto compatto un collegamento interregionale fra l'alta Vallemaggia e la Leventina. Questo progetto perseguirebbe l'obiettivo di mettere in rete la Vallemaggia con le altre Valli che la circondano. Pur non avendo ancora affrontato nel dettaglio la questione, traspare il desiderio di un collegamento non convenzionale che si serve di tecnologie e soluzioni moderne.

2.7 Progetti «faro»

Nell'ambito della Politica economica regionale, l'Ufficio per lo Sviluppo economico del Cantone Ticino (USE) definisce progetti «faro» quei progetti che concorrono al posizionamento turistico della regione.

Nel processo di elaborazione del masterplan, con i responsabili dell'Ufficio per lo Sviluppo economico sono stati identificati 4 progetti faro (evidenziati in giallo nella figura). Essi, coerentemente con gli obiettivi federali, si trovano nell'asse di sviluppo Turismo.

I progetti sono descritti brevemente in seguito.



Posizionamento turistico alta Vallemaggia⁶ Il presente progetto faro prevede l'elaborazione, in collaborazione con gli esperti del turismo dell'Organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli (OTLMV), di una chiara strategia che illustri l'identità turistica dell'alta Vallemaggia, definisca il tipo di visitatore a cui si indirizzano le offerte (*target*) e posizioni così l'alta Vallemaggia in modo univoco rispetto alle sue «concorrenti» vicine e lontane. La strategia elaborata servirà da strumento da impiegare per indirizzare gli investimenti futuri e innescare il percorso di sviluppo turistico voluto dal territorio e perseguito da tutti gli attori coinvolti. Dalla strategia dovranno pure nascere gli spunti necessari per affinare gli aspetti di promozione e comunicazione quale prima fase dell'esperienza turistica.



Centro sportivo Bignasco (S30 e S60) Il presente progetto faro comprende la realizzazione del Centro sportivo di Bignasco (S30) e della turbina a vapore per la produzione di elettricità che permetterebbe di scaldare con il calore prodotto, la nuova struttura balneare (S60). Questa struttura permetterebbe di offrire al visitatore ma anche alla popolazione locale un'attività, ad oggi notoriamente assente, in caso di condizioni meteo sfavorevoli.

⁶ La strategia «100% alta Vallemaggia» presentata brevemente nel capitolo 2.2 è una proposta elaborata da Flury&Giuliani GmbH nell'ambito dello studio che, nonostante si basi su osservazioni fatte sul territorio e sia in linea con la strategia turistica dell'Organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli, è preliminare e necessita di essere affinata come previsto dal progetto descritto

3 Governance

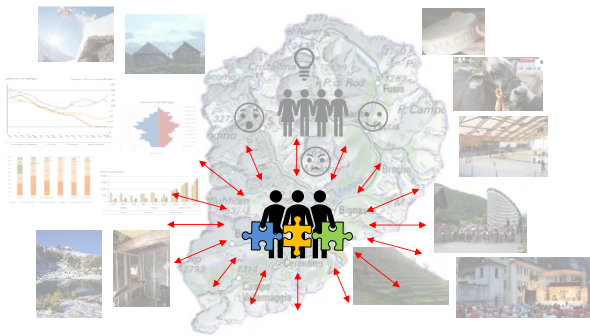
Il masterplan alta Vallemaggia prevede numerosi interventi che interessano vari ambiti e coinvolgono un gran numero di attori. La realizzazione di un progetto così ampio e variegato necessita di essere coordinata. Inoltre sarà necessario verificare che tutti gli attori coinvolti indirizzino costantemente le loro azioni nella medesima direzione strategica e convergano sugli obiettivi comuni.

Per la realizzazione del masterplan sarà quindi istituita una «governance» di cui l'Ente Regionale per lo Sviluppo del Locarnese e Vallemaggia (ERS-LVM) attraverso l'Antenna Vallemaggia sarà parte integrante. Sul piano strategico, la governance del masterplan alta Vallemaggia sarà formalmente gestita dalla Fondazione Vallemaggia Territorio vivo fondata in marzo 2017, che si occupa del sostegno alle attività di sviluppo economico e sociale del territorio.

Fondazione Vallemaggia
Territorio Vivo

ERS LVM

Ente Regionale per lo Sviluppo
Locarnese e Vallemaggia



La squadra di coordinamento è il braccio operativo della governance. Essa sarà composta di 2/3 membri. Questa conformazione assicura la copertura ottimale delle competenze necessarie e permette di unire nella squadra di coordinamento persone con esperienze, idee e opinioni differenti, dando luogo a discussioni e sinergie. La governance si integrerà nel contesto esistente e interagirà con le sue componenti fra cui le associazioni, i patriziati, ecc.

I compiti della governance saranno:

- Coordinare e mettere in rete tutte le attività presenti in alta Vallemaggia che si trovano in sintonia con la strategia definita per il masterplan;
- Supportare i promotori dei vari progetti nella pianificazione affinché i progetti vengano realizzati nei tempi previsti;
- Accogliere nuovi progetti e iniziative che permettono di concretizzare la strategia di sviluppo regionale dell'alta Vallemaggia.

Per l'avvio e per la strutturazione del suo lavoro, la governance farà capo al documento tecnico prodotto nell'ambito del masterplan. In questo documento sono sostanzialmente definiti i compiti e le competenze della governance ed è comprensivo delle indicazioni di dettaglio riguardanti il sostegno finanziario per i vari progetti (cfr. capitolo successivo).

4 Finanziamento

4.1 Progetti

Per la realizzazione dei progetti del masterplan si prevede un investimento totale nei primi quattro anni di CHF 18.6 mio, quasi esclusivamente per progetti che fanno parte dell'asse di sviluppo turismo. Nelle tabelle nell'Annesso 1 sono presentati i dettagli.

Il finanziamento sarà sostenuto dai vari promotori che potranno richiedere sostegni finanziari a padrinati e fondazioni private come pure all'ente pubblico (leggi settoriali). Compito della governance sarà di aiutare i promotori nella valutazione delle forme di finanziamento private e pubbliche possibili.

Per quanto riguarda i sostegni da parte dell'ente pubblico (leggi settoriali escluse):

- l'Ufficio per lo Sviluppo economico del Cantone Ticino ha annunciato di poter sostenere i progetti (cfr. capitolo 2.7) mediante lo strumento della Politica economica regionale (PER) che garantisce un sostegno fino al 50% dell'investimento totale;
- tutti gli altri progetti possono essere sostenuti dall'Ente Regionale per lo Sviluppo del Locarnese e Vallemaggia (ERS-LVM), mediante lo strumento del Fondo Promovimento Regionale (FPR) che garantisce un sostegno fino al 50% dell'investimento totale considerando tuttavia un limite massimo (il fondo FPR non è illimitato).

4.2 Governance

Il costo totale per la squadra di coordinazione è stato calcolato ammontare a CHF 181'700 all'anno.

I costi per la governance saranno sostenuti, in forma monetaria e in forma di prestazione di servizio da:

- Il Cantone Ticino attraverso l'Ufficio per lo Sviluppo economico;
- La Fondazione Vallemaggia territorio vivo;
- I Comuni dell'alta Vallemaggia;
- L'Ente Regionale per lo Sviluppo del Locarnese e Vallemaggia (ERS-LVM);
- L'Organizzazione Turistica Lago Maggiore e Valli (OTLMV);
- Un autofinanziamento e risorse «indirette», come p.es. la possibilità di poter far capo a competenze sul territorio a titolo gratuito.

5 Prossimi passi

Concluso lo studio, si tratta ora di mettere in pratica quanto elaborato e programmato. A questo scopo sono previsti i seguenti passi:

- Entrata in funzione ufficiale del gruppo politico-strategico del masterplan alta Vallemaggia (in seno alla Fondazione Vallemaggia territorio vivo) -> già avvenuto;
- Apertura del concorso per il posto di coordinatore generale (nomina auspicata per l'inizio del 2018);
- Consegna del rapporto finale sul masterplan alta Vallemaggia al coordinatore generale della governance;
- Inizio attività della governance del masterplan alta Vallemaggia;
- Lancio dei primi progetti (in particolare progetti dell'asse di sviluppo Turismo);
- Completamento del team.

Annesso

Annesso 1: progetti del masterplan alta Vallemaggia suddivisi per asse di sviluppo

Asse di sviluppo Turismo

Progetti primo quadriennio	Investimento*	Progetti in maturazione
Posizionamento turistico alta Vallemaggia	CHF 100'000	
S30 Centro sportivo di Bignasco	CHF 6 mio	
S60 Promozione utilizzo legname per turbina a elettricità e calore	CHF 1.8-2 mio	
S28 Installazione di una slittovia smontabile a Rossboda, Bosco Gurin	CHF 650'000	S27 Costruzione della funicolare tra Bosco Gurin (Svizzera) e Val Formazza (Italia)
S17 Ampliamento complesso alberghiero Bosco Gurin	CHF 5 mio	
S20 Via Alta Vallemaggia (trekking)	CHF 320'000	
S61 Gestione ampliamento albergo diffuso a Brontallo	CHF 50'000	S13 Ristrutturazione e gestione dei Palazzi Pedrazzini
S29 Sviluppo di percorsi turistici tematici a Campo Vallemaggia	CHF 395'000	S4 Albergo Pineta-Fusio: nuove prospettive per l'edificio
S35 Progetto Predascia 2017-2020	CHF 180'000	S8 Restauro Hotel Edelweiss
S15 Creazione di un agriturismo a Lielp (Alpe Robiei)	CHF 120'000	S21 Funivia Capanna Tomeo
S10 Pensione alpina Cimalmotto	CHF 1 mio	S32 Rilancio e prospettive della Chiesa di San Giovanni Battista a Mogno-Fusio
S12 Recupero e gestione del comparto «Casa Begnudini»	CHF 507'000	S18 Creazione di un campeggio a Cerentino
S24 Percorso didattico Bawald	CHF 73'000	S16 Creazione di un albergo multifunzionale a Bignasco
S23 Valorizzazione della Valle del Sambuco	CHF 300'000	S7 Agriturismo casa parrocchiale Bosco Gurin
S64 Valorizzazione paesaggistica della Valle Sascola	CHF 624'000	S34 Cofanetto Bosco Gurin
S22 Il Centro Sportivo Lavizzara (CSL) di Prato-Sornico come elemento fulcro della attività turistiche di Lavizzara	CHF 40'000	
S70 Casa delle Valli	Da definire	
S71 Ristrutturazione Albergo Basodino	Da definire	
S72 Cà Vegia Cerentino	CHF 80'000	
S73 Sviluppo di percorsi agroturistici alpestri	CHF 200'000	
Totale	CHF 17.6 mio	

Note:

*Dato provvisorio

Progetti faro

Asse di sviluppo Vivere in alta Vallemaggia

Progetti primo quadriennio	Progetti in maturazione
S11 ARTIS: Promozione e vendita dei prodotti artigianali e agroalimentari	S39 Progetto pilota fondazione/cooperativa abitativa in Val Lavizzara S69 Centro servizi generali e nodo per i servizi di trasporto Cevio-Bignasco-Cavergno (suggerimento F&G) S42 Riqualifica stabile FART a Cevio S45 Sala multiuso Rovana S59 Potenziamento dei servizi di comunicazione nell'alta Vallemaggia S66 Collegamento verso sud e all'interno dell'alta Vallemaggia S65 Centro artigianale Cioss-Bignasco S55 Centrale termica a legna Cavergno S56 Creazione di una centrale a biomassa di medie dimensioni in Lavizzara

Asse di sviluppo Territorio dell'alta Vallemaggia

Progetti primo quadriennio	Investimento*	Progetti in maturazione
S67 Azienda agricola Cevio	CHF 1 mio	S48 Creazione di un'azienda agricola per la gestione del territorio della Valle Bavona S9a Recupero conservativo stalle in località Ritana S9b Recupero conservativo stalla in località Bobna S26 Recupero conservativo torba Hengoort S50a Bonifica terreni in località Boda S50b Bonifica terreni Stocka S50c Bonifica terreni località Uebarab S51 Recupero prati Kurzadibundi S47 Valorizzazione paesaggistica della zona a ridosso del villaggio di Fusio S49 Valorizzazione Alpe Grossalp S54 Coordinazione vendita prodotti agricoli e artigianali S53 Birrifico Bosco Gurin S52 Accesso Carrabile Alpe Sfille S63 Recupero e selezione varietà piante S5 Nuovo approccio nelle ristrutturazioni di case/cascine: fusione tra conservazione e modernità S6 Cittadella di Fusio S41 Conservazione e valorizzazione del nucleo abitato di Fusio
Totale	CHF 1 mio	

Note:

*Dato provvisorio

Progetti esterni agli assi di sviluppo

Progetti primo quadriennio

Progetti in maturazione

S58 Collegamento interregionale Vallemaggia-Leventina

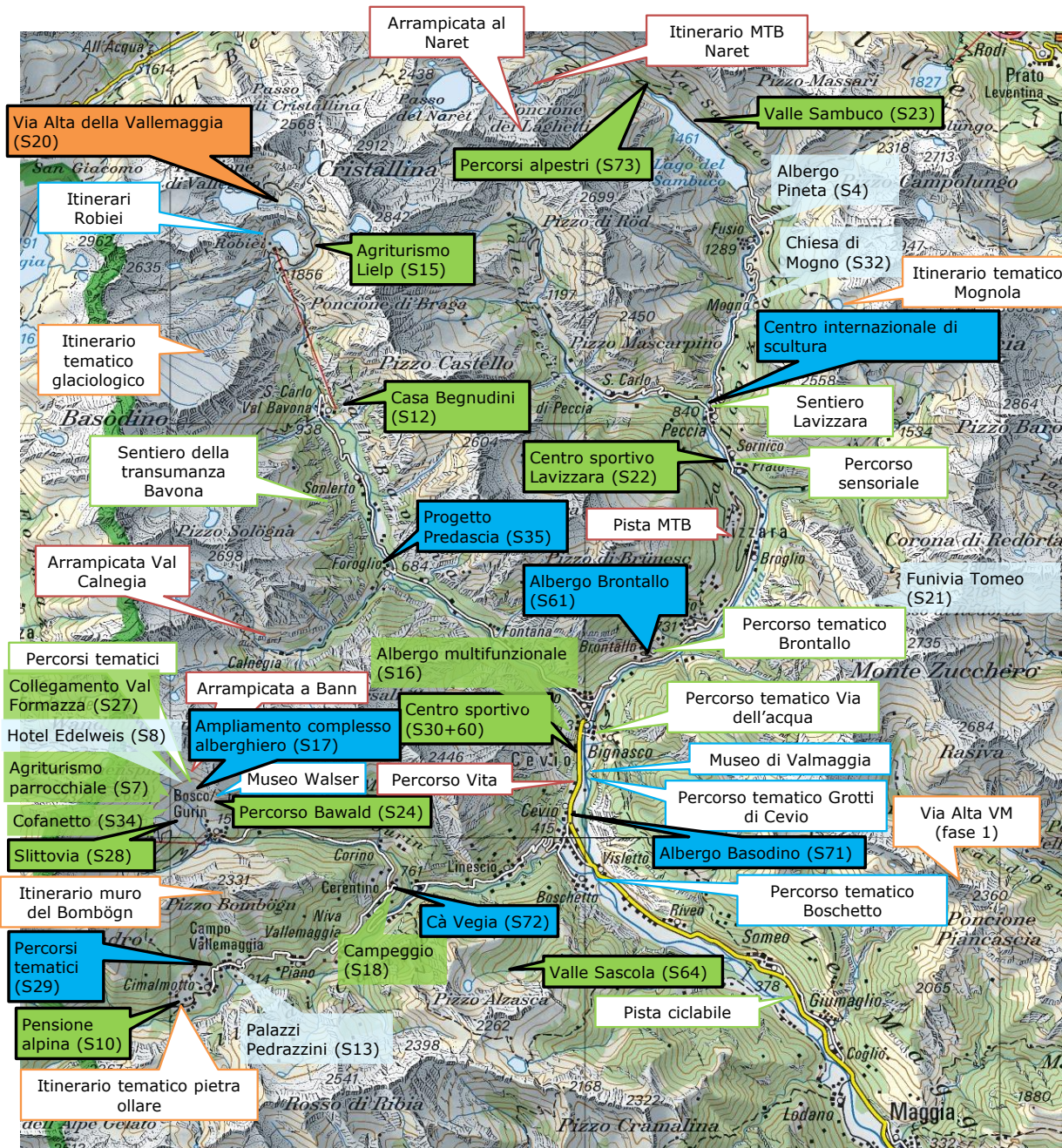
S44 Approfondire dinamiche sociali del vivere in montagna con collaborazioni accademiche

S68 Parcheggi sotteranei Brontallo

S33a Centralizzazione archivi

S33b Archivio documenti storici

Annesso 2: progetti dell'asse di sviluppo turismo secondo la strategia «100% alta Vallemaggia» e la ripartizione geografica



Legenda:

- (sfondo bianco) offerte esistenti
- Segmento escursionisti
- Segmento sportivi
- Segmento Best Agers
- Segmento famiglie

Strategia «100% alta Vallemaggia»:

- A) Target escursionisti
- B) Target Best Agers:
 - realizzabili nel primo quadriennio (2+2 anni) in maturazione
- A) Target famiglie:
 - realizzabili nel primo quadriennio (2+2 anni) in maturazione